

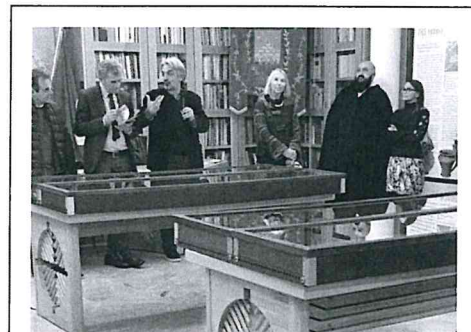
DOMENICA 23 DICEMBRE 2018

SABBIO. «Il Bosco e il Sacro» terrà banco fino al prossimo maggio

Un viaggio nei millenni lungo il corso del Chiese

La sala consiliare ospita una mostra archeologica che racconta la Valle Sabbia dall'età del Ferro**M.PAS.**

Parlare di archeologia nel Bresciano non significa parlare solo di Valcamonica. Anche la Valsabbia ha cose straordinarie da offrire. Lo dimostra l'esposizione «Il Bosco e il Sacro» aperta a Sabbio Chiese, la seconda «puntata» di un progetto triennale che attraverserà il territorio mettendo in vetrina tutto ciò che è emerso dalla terra, mostrando i luoghi di culto preistorico frequentati tra età del Ferro e romanizzazione; tra IX e I secolo a.C.. LO SCORSO anno era stato Bione protagonista con i reperti ritrovati nel riparo sotto roccia della Corna Nibbia. E quest'anno la nuova mostra è stata aperta a Sabbio, raccogliendo i reperti ritrovati sul monte Rasine, al Dos della Rocchetta. «Ma in vetrina ci sono anche materiali arrivati da Vallio (Oriolo, Ere e Dos de le Preghiere), da Gavardo (Montemagno e Colle San Martino) e da Villanuova (il monte Covolo) - ricorda l'assessore alla Cultura del Comune e della Comunità montana Claudio Ferremi -, arricchendo un'esposizione che proseguirà fino al primo maggio 2019». L'organizzazione dell'evento è del Sistema museale e del Museo Archeologico di Gavardo, la raccolta che ospita tutti i reperti esposti, insieme all'associazione Museo della Civiltà contadina e dei mestieri» di Sabbio. I finanziamenti? «I 13 mila euro necessari sono arrivati per metà dalla Fondazione della Comunità bresciana - risponde Ferremi - e per l'altra metà da privati e gruppi di volontariato». L'inaugurazione è già avvenuta, e per farsi un'idea della Valsabbia più antica bisogna fare un salto nella sala consiliare del Comune: la mostra sarà aperta in tutte le giornate di sabato dalle 15 alle 18 e nelle domeniche e nei festivi (Natale e Capodanno esclusi) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per gruppi e scolaresche c'è la possibilità di effettuare visite guidate e laboratori archeologici su prenotazione.



L'inaugurazione della mostra archeologica di Sabbio Chiese